

“GOMORRA LA SERIE”

La risposta italiana a “The Wire”



Salvatore Esposito

DI MARCO NOTA

Variety l'ha definita “La risposta italiana a The Wire”, mentre il Wall Street Journal la considera “L'esportazione televisiva italiana di maggior successo”. Insomma, gli apprezzamenti per “Gomorra – La serie” si sono sprecati anche oltre Oceano. Ed ora, dopo tanta attesa, è in arrivo anche la terza stagione del cult nato da un'idea di Roberto Saviano e ispirato al suo omonimo romanzo. Gomorra 3 andrà in onda in prima tv dal 17 novembre, il venerdì alle 21.15 su Sky Atlantic HD e Sky Cinema 1 HD con 2 episodi a sera. E quest'anno,

grazie a Vision Distribution, le prime puntate saranno proiettate in anteprima in oltre 300 sale cinematografiche italiane, il 14 e 15 novembre. Prodotta da Cattleya e Fandango in collaborazione con Beta Film, la serie si è avvalsa della collaborazione della Film Commission Regione Campania e della Bronx Film. La regia è stata affidata a Claudio Cupellini e Francesca Comencini, mentre la sceneggiatura è stata scritta da Leonardo Fasoli, Maddalena Ravagli, Ludovica Rampoldi. I 12 episodi della nuova stagione di Gomorra sono stati girati tra Bulgaria e Campania e hanno richiesto oltre 150 giorni di riprese. 160 le location

utilizzate, oltre 350 gli attori coinvolti, 4500 le comparse e 140 le persone delle troupe locali che hanno lavorato sul set. Sono questi i numeri della serie cult venduta attualmente in circa 190 territori. Il cast vedrà diverse conferme e qualche volto nuovo. Rivedremo Marco D'Amore (Ciro di Marzio) e Salvatore Esposito (Genny Savastano), Cristiana Dell'Anna (Patrizia) e Cristina Donadio (Scianèl). Tra le new entry, ci saranno anche due giovani attori napoletani: Arturo Muselli, nel ruolo di Enzo, capo di una nuova fazione che cercherà di assumere il controllo del centro di Napoli, e Loris De Luna che interpreta Valerio, rampollo della Napoli bene inesorabilmente attratto dalla malavita. Confermati anche nella terza stagione Fabio De Caro



Cristina Donadio

I 12 episodi della nuova stagione di Gomorra sono stati girati tra Bulgaria e Campania e hanno richiesto oltre 150 giorni di riprese. 160 le location utilizzate, oltre 350 gli attori coinvolti, 4500 le comparse e 140 le persone delle troupe locali che hanno lavorato sul set.

(Malamò), Ivana Lotito (Azzurra, la giovane moglie di Genny) e Gianfranco Gallo (Giuseppe Avitabile, il padre di Azzurra). La seconda stagione della serie si è conclusa con la morte di Don Pietro. Ad ucciderlo è stato Giro, istigato da Genny che gli ha fornito la pistola e gli ha detto dove trovare il vecchio boss. Gomorra 2 ci ha raccontato la costruzione, il dominio e la crisi del Sistema degli Scissionisti. Nei nuovi episodi, chi è sopravvissuto alle faide si troverà a gestire le ferite che quelle guerre hanno provocato. La morte di Don Pietro ha creato un vuoto di potere, in grado di rompere gli equilibri di Napoli Nord. Qualcuno deve quindi occupare il posto del boss al più presto, prima che la notizia del suo omicidio si dif-



Cristiana Dell'Anna



Marco D'Amore

Nei nuovi episodi, chi è sopravvissuto alle faide si troverà a gestire le ferite che quelle guerre hanno provocato. La morte di Don Pietro ha creato un vuoto di potere, in grado di rompere gli equilibri di Napoli Nord. Qualcuno deve quindi occupare il posto del boss al più presto, prima che la notizia del suo omicidio si diffonda. Ciro è costretto a fuggire, perchè tutti sanno che è stato lui ad uccidere Don Pietro.

fonda. Ciro è costretto a fuggire, perchè tutti sanno che è stato lui ad uccidere Don Pietro. È un uomo ormai stanco, privato del potere e degli affetti che lui stesso ha contribuito a distruggere. Le sue ambizioni da boss sono solo un lontano ricordo. Genny, invece, cerca di far coesistere la sua nuova vita nella capitale con l'eredità di Napoli Nord. Sa che la gestione di quest'ultima è essenziale al suo potere malavitoso, ma anche che Secondigliano è cambiata profondamente. Dopo anni di guerre, le piazze di spaccio sono infatti presidiate costantemente dalle forze dell'ordine e non rendono più come in passato. Di conseguenza, Genny ha bisogno di dare nuova linfa alle sue at-

tività malavitose e progetta di estendere i suoi affari al centro di Napoli. Compito non facile, perchè quel territorio è già controllato da una confederazione di famiglie storiche, che non ha nessuna intenzione di lasciargli campo libero. Per riuscire nel suo intento trova il supporto necessario in Enzo Villa, il giovane erede di una delle famiglie fondatrici della Camorra, esclusa dal potere quando il capoclan è diventato uno dei primi pentiti. Il clan di Enzo diventa in breve tempo il braccio armato di Genny per far breccia negli ingranaggi dell'oscuro potere che domina nel centro di Napoli. Ne nasce una guerra senza esclusione di colpi per il controllo del cuore della città. ■